

Roma

A FP CGIL
FP CGIL Piemonte

E, p. c., a CISL FPS
UIL/PA
CONFSAL-SALFI
RDB PI/USB PI
FLP

DR Piemonte

Oggetto: dipendenti in esonero non salvaguardati. Chiarimenti

Riscontriamo le note rispettivamente del 2 aprile 2013 e del 10 maggio 2013, con cui la FP CGIL Piemonte ha chiesto chiarimenti in merito alla situazione dei dipendenti in esonero che hanno ricevuto, tramite la DPTL di competenza, diniego alla domanda di pensionamento con decorrenza dalla scadenza dell'esonero.

Codesta sigla chiede che per tali dipendenti l'Amministrazione provveda a prorogare i termini dell'esonero in corso (con particolare riferimento alle situazioni in scadenza nell'anno 2013) sino alla maturazione dei nuovi requisiti di anzianità previsti dal nuovo regime pensionistico, in virtù di quanto esposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 2 dell'8 marzo 2012.

Al riguardo, rappresentiamo che per i dipendenti esclusi dalla c.d. "salvaguardia", ai sensi dell'art. 24, comma 14, lett e) del d.l. 201/2011, questa Direzione centrale, già dallo scorso mese di dicembre, ha disposto che i

1/2

provvedimenti di esonero, compresi quelli adottati successivamente al 4 dicembre 2011, tenessero conto delle modifiche normative introdotte dal d.l. n. 201/2011, e che, di conseguenza, venisse adeguata la decorrenza dei provvedimenti di esonero già emessi e non ancora applicati, mentre, con riferimento a quelli in corso, fosse prorogato, ove necessario, il termine finale dello stesso anche oltre il quinquennio.

Facciamo altresì presente che i dipendenti interessati dalla salvaguardia hanno invece ricevuto la liquidazione del trattamento pensionistico e che, nel caso in cui detta percezione sia avvenuta con ritardo, è già stato effettuato il pagamento degli arretrati dalla data di decorrenza prevista dalla legge ante riforma c.d. "Fornero".

Con l'occasione, porgiamo cordiali saluti.

IL CAPO UFFICIO
(Adolfo Bray)

